



Emporion aperto, la generosità non va in quarantena

Il market solidale continua a offrire una mano ai bisognosi

SONDRIO

Con tutte le difficoltà e le limitazioni del caso, Emporion resta aperto, a disposizione dei più fragili. Il market solidale, parte del progetto +++ Più Segni Positivi, promosso da Sol.Co, Ufficio di Piano, Lavops e Intrecci per dare risposta a situazioni di temporanea difficoltà economica, non si ferma grazie ai volontari «che ci stanno mettendo l'anima», commenta il presidente di Sol.Co, Massimo Bevilacqua (nella foto). E le famiglie stanno arrivando numerose, vista la situazione di particolare difficoltà. Nelle prime settimane di marzo 25 nuclei hanno raggiunto la struttura in via del Lavoro a Montagna Piano. «Non poche se consideriamo che, in

un mese normale, ne serviamo circa 50 che corrispondono ad almeno 150 persone. Non mancano gli anziani per i quali stiamo cercando di attivare un servizio a domicilio». Ma le difficoltà non mancano: «I nostri volontari over 65 non possono più prestare servizio, serve nuova linfa», aggiunge. A fare da con-

trattare agli ostacoli qualche nota per certi versi positiva, come gli aiuti in cibo che arrivano dalle aziende che, pur lavorando, non riescono a smaltire tutto quello che producono a causa della chiusura di bar e ristoranti. In tempi normali «ci riforniscono di alimenti e beni di prima necessità una quindicina di imprese, alcune in modo più regolare, altre più saltuariamente», prose-

gue.

Chi accede all'Emporion riceve un potere d'acquisto e ha la possibilità di fare la spesa gratuitamente, scegliendo i prodotti di cui ha bisogno. Sempre all'interno del magazzino sono presenti anche una serie di proposte sportive, culturali, educative e di supporto psico-relazionale offerte alle famiglie dal mondo del volontariato. Sono questi gli unici scaffali al momento vuoti, per ovvie ragioni di sicurezza che limitano il contatto tra individui. Per il resto la macchina della solidarietà continua a girare.

C.M.

